

IL BILANCIO DI TURSI

# «Ipotesi declassamento per l'attuale percorso»

**Il Comune è soddisfatto: «Autostrade ha mutato atteggiamento: hanno capito che devono cambiare progetto»**

IL DECLASSAMENTO dell'attuale A10 - «sul tavolo ci sono diverse proposte, anche di parziale riduzione delle tariffe» - una disponibilità diversa a trattare di case, espropri e malumori dei cittadini. Autostrade per l'Italia e il confronto con il débat public. Per Palazzo Tursi un risultato si può dire già raggiunto, in questa mega-manifestazione consultiva organizzata per trattare dell'arrivo del raddoppio tra Genova e Voltri dell'autostrada. «Società autostrade ha cambiato nettamente atteggiamento - racconta Paolo Pissarello, vicesindaco - ricordo ancora il primo incontro: i tecnici dissero che affrontare la gente e gli espropri era esclusivamente un problema che riguardava noi come amministrazione. E che il tracciato era uno, non si discuteva». Poi il sindaco Marta Vincenzi che gira i denti ai

vertici della società, che minaccia di far mancare il sì del Comune e che convince, alla fine, a rimettere in discussione l'accordo tra gli enti del 2006. «Tutto era deciso, e si sarebbe parlato di un solo tracciato - dice oggi la Vincenzi - se anche noi avessimo detto sì non saremmo qui a parlare di scelte possibili».

Stefano Bernini, presidente del Municipio Medio Ponente, è entusiasta del percorso. «Ho portato un giorno i tecnici di Autostrade a sondare il malcontento dei cittadini con i quali non era stato condiviso il percorso di installazione dei cosiddetti pannelli anti-rumore - racconta - dove i cittadini non erano stati coinvolti, si era creato dissenso. La stessa cosa vale per la Gronda, sono lieto del fatto che non si stia compiendo questo errore».

Società autostrade è stata invitata a produrre materiale informativo, a aggiornarlo quando non corrispondeva alle attese o non veniva considerato abbastanza veritiero - anche dopo le critiche di accreditati e validi professionisti del settore trasporti e mobilità -, soprattutto a progettare in

maniera diversa e oltremodo partecipata, per la prima volta, un proprio intervento. Ciò nonostante mancano ancora molti dettagli. Sul declassamento della A10 non sono state date sufficienti adesioni. Anzi, su questo argomento sembra non sentirci molto. «Ma alcune proposte sono sul

tavolo - dice il presidente della commissione per il débat public Luigi Bobbio - delle osservazioni dovranno pur tenerne conto». Manca anche un dettaglio puntuale sui finanziamenti che sosterranno questa grande opera. Un piano economico preciso, allo stato attuale, non è stato presentato. «L'abbiamo fatto notare subito ad Autostrade - contiamo che in uno dei prossimi interventi arrivino a presentare almeno una bozza». La Commissione ha anche apprezzato la volontà di intervenire di molti cittadini. «Anche se molte argomentazioni addotte non sono veritiere - dice Bobbio - verranno spogliate e rimarranno sul banco come sono. A questo punto bisogna tentare di fare chiarezza il più possibile. Eliminando ciò che non permette di farlo».

**D. GRI.**

